

2° ORIGINALE



Settore Ambiente ed Agricoltura

AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Autorizzazione n. 401 del 2/9/11

Protocollo n. 41686 del 02/09/2011

Raccolta Generale n. 2669/2011 del 02/09/2011

Fascicolo n. 9.11/2010/93

Oggetto: Comune di Arcore. Sede legale: Largo V. Vela, 1 - Arcore

Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della Piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U., sita in Arcore, Via della Pace di cui alla A.D. 401/2005 del 14/09/05 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Milano - ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 26/03

IL DIRETTORE DI SETTORE
AMBIENTE ED AGRICOLTURA

Visti:

- la Legge 146/2004 dell'11 giugno 2004 con la quale è stata istituita la nuova Provincia di Monza e Brianza;
- la Legge 7/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- gli artt. 28 e 30 dello Statuto della Provincia di Monza e Brianza in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Monza e Brianza, approvato con deliberazione di Giunta n. 62 del 31.03.2010, in particolare l'art. 9 (i dirigenti), comma 1 lett. C);

Richiamati:

- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- la Legge Regionale 3 aprile 2001, n. 6 "Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale - Collegato ordinamentale 2001";
- la Legge Regionale 16 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i. "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute;
- il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato di indirizzo sulla gestione RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8 e art. 15, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151";
- il D.M. Ambiente e Sviluppo economico 8 marzo 2010, n. 65 "Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature";
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CEE" e le prescrizioni in esso contenute;
- la D.G.R. n.7/10161 del 6 agosto 2002 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461 e s.m.i.: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

MONTE

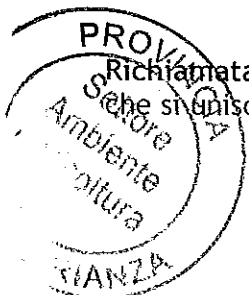
Premesso che:

- il Comune di Arcore è destinatario dei provvedimenti di seguito indicati, rilasciati dalla Provincia di Milano:
 - Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 401/2005 del 14.09.2005 - R.G. n. 9396/2005 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Arcore, Via della Pace. Titolare Comune di Arcore - L.R. n. 26/2003";
 - Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 182/2009 del 13.05.2009 R.G. n. 7808/2009 avente per oggetto "Presa d'atto di variazione delle operazioni autorizzate in piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Comune di Arcore, Via della Pace. Titolare Comune di Arcore";
- il Comune di Arcore (C.F. 87003290159 - P.IVA 00988560967), con sede in Largo V. Vela, 1, ha avanzato istanza, corredata di documentazione, il 11/03/2010 acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 12/03/10 n. prot. 10617, volta ad ottenere il rinnovo con variante non sostanziale dell'autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Arcore, Via della Pace ai sensi della L.R. 26/03 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- In data 29/10/2010 n. prot. 46572 la Provincia di Monza e Brianza ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo contestualmente documentazione integrativa;
- Con nota del 06/04/2011, acquisita agli atti in data 12/04/2011 n. prot. 19184, il Comune di Arcore ha trasmesso documentazione integrativa;
- Con nota del 26/04/11 acquisita agli atti in data 27/04/11 n. prot. 22104, il Dipartimento di Monza e Brianza dell'ARPA ha trasmesso il parere favorevole condizionato all'istanza;
- Con nota del 24/8/2011, acquisita agli atti in data 30/8/2011 n. prot. 41119, il Comune di Arcore ha trasmesso ulteriore documentazione comprensiva di dichiarazione di avvio a recupero entro 6 mesi per i rifiuti sottoposti a messa in riserva;
- Con nota del 01/09/2011 acquisita agli atti in data 01/09/2011 n. prot. 41521, il Dipartimento di Prevenzione Medica U.O. Igiene Edilizia dell'ASL di Desio ha trasmesso il parere favorevole all'istanza;

Considerato che:

- ai sensi della D.G.R. n. 29257 del 12.6.1997, non è stata convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., non trattandosi né di nuovo impianto né di variante sostanziale di impianto già approvato;
- l'area di impianto ricade in parte in fascia di rispetto cimiteriale;
- che il Comune di Arcore con nota del 6/4/2011, ricevuta il 12/4/11 prot.n. 19184, precisa che "in merito alla fascia di rispetto cimiteriale, si evidenzia che tale vincolo interessa una piccola parte dell'area e precisamente la zona di ingresso all'impianto";

Richiamata la relazione tecnica redatta dalla dott.ssa Valentina Caimi in data 16 agosto 2011, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale "Allegato A";



Preso atto che:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'"Allegato A";
- le caratteristiche della suddetta piattaforma, le operazioni ivi effettuate, nonché quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato "Allegato A"

Ritenuto di:

- rinnovare l'autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U., sita in Arcore, via della Pace;
- determinare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004, n. VII/19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che il Comune di Arcore deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in € 34.821,92 (trentaquattromilaottocentotrentuno/92) così come di seguito specificato:

operazione e rifiuto	Quantità (mc)	Importo dovuto
Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi	431,56	€ 7.622,21*
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	67,5	€ 2.384,44*
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	120,5	€ 21.282,71
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	2	€ 3.532,56
IMPORTO (al lordo di eventuali certificazioni)**		€ 34.821,92
TOTALE DOVUTO		€ 34.821,92

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto

** Si ricorda che nel caso in cui l'azienda sia certificata ISO 14001 gli importi sono ridotti del 40%; se invece ha ottenuto registrazione EMAS, gli importi sono ridotti del 50%

- determinare l'importo di € 1.450,00 per gli oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. 24 aprile 2002, n. VII/8882, così come recepita dalla Delibera di Consiglio Provinciale 22 dicembre 2010, n. 260;
- l'importo dovrà essere versato
 - sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT27 10306920 4071 0000 0300 013 Banca Intesa Sanpaolo - Filiale di Monza - 2631, Piazza Trento e Trieste n. 10 o
 - sul c/c postale n. 2597559 intestato alla "Provincia di Monza e Brianza - Proventi oneri materia rifiuti"

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente ed Agricoltura Arch. Fabio Lopez Nunes, come da decreto di nomina del 31.03.2010 agli atti provinciali n. 13661/4.3/2010/84 di durata triennale;



- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Comune di Arcore (C.F. 87003290159 - P.IVA 00988560967), con sede in Largo V. Vela, 1, alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Arcore, Via della Pace e all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani da effettuare presso il medesimo impianto, subordinatamente all'osservanza delle definizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Allegato A del 16 agosto 2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni e avrà scadenza il **01.09.2020**; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;
2. la garanzia finanziaria che il Comune deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza, ai sensi della D.G.R. n.VII/19461 del 19.11.04 relativa all'attività oggetto dell'istanza ammonta a € **34.821,92**, calcolati come specificato in premessa;
3. si determina in € **1.450,00** l'importo per gli oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n.VII/8882 del 24.04.02 così come recepita dalla Delibera di Consiglio Provinciale 22 dicembre 2010, n. 260; l'importo dovrà essere versato sul c/c ordinario intestato alla Provincia di Monza e Brianza IBAN IT27 1030 6920 4071 0000 0300 013 Banca Intesa Sanpaolo - Filiale di Monza - 2631, Piazza Trento e Trieste n. 10, o sul c/c postale n. 2597559 intestato a "Provincia di Monza e Brianza - Proventi oneri materia rifiuti";
4. la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 2, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ed il mancato pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 3, ovvero la difformità della polizza fideiussoria dall'Allegato A alla D.G.R. n. VII /19461 del 19.11.04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla D.G.R. sopracitata;
5. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. può avvalersi dell'ARPA competente per territorio;
6. la presente autorizzazione è soggetta a sospensione o revoca, ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06, ovvero a modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il Comune è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
7. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico

approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Monza e Brianza, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone l'ASL e l'ARPA competenti per territorio;

8. sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
9. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente alla accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 2) e al pagamento degli oneri di cui al punto 3);
10. qualora il Comune di Arcore ricorra allo strumento dell'affidamento della gestione, deve trasmettere al Settore Ambiente e Agricoltura - Ufficio Rifiuti della Provincia di Monza e Brianza copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
11. il Comune di Arcore deve comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti;
12. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;
13. il presente provvedimento viene notificato al Comune di Arcore con sede in Largo V. Vela, 1, e comunicato con raccomandata A./R./P.E.C., per opportuna conoscenza, all'ASL - Dipartimento di prevenzione medica di Desio, all'ARPA - Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Monza, 02/09/2011

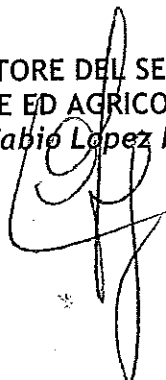
Il presente atto è stato

inserito nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio

per esposizione all'Albo

IL DIRETTORE DEL SETTORE
AMBIENTE ED AGRICOLTURA
(Arch. Fabio Lopez Nunes)



Monza, 16 agosto 2011

ALLEGATO A

Ditta Comune di Arcore
Sede legale Largo V. Vela, 1 - Arcore
Impianto Piattaforma per la raccolta differenziata dei RSU
Ubicazione impianto Arcore, via della Pace

1 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERAZIONI

- 1.1. L'insediamento occupa una superficie totale di circa 3.850 mq, di cui circa 160 mq coperti;
- 1.2. L'insediamento interessa i mappali 129 e 130 del foglio 13 censiti al NCTR del Comune di Arcore;
- 1.3. La suddetta area ricade in zona "Isola ecologica" come specificato in certificato di destinazione urbanistica secondo P.R.G. vigente del Comune di Arcore;
- 1.4. L'area in esame è non soggetta ai vincoli di cui alle leggi d.lgs. 42/04, r.d.l. 3267/23 e art. 94 d.lgs. 152/06 e smi (assenza di punti di captazione di acque destinate al consumo umano in una fascia di 200 mt dall'impianto), così come rilevato dai certificati rilasciati dal Comune;
- 1.5. L'area ricade in parte in fascia di rispetto cimiteriale che interessa la zona di ingresso all'impianto;
- 1.6. Vengono effettuate operazioni di:
 - Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi e non pericolosi;
 - Deposito preliminare (D15) in uscita di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi;
- 1.7. L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (rif. "Piattaforma ecologica - pianta dislocazione tipologie rifiuti e impianti - Tavola Unica data gennaio 2010 agg agosto 2011"):

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
1- Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	200101	Carta (e cartone)	Container pressa	20
	150101	Imballaggi in (carta e) cartone	Container pressa	20
	150102	Imballaggi in plastica (traccianti)	Cassone	30
	200139	Plastica (traccianti)		
	150102	Imballaggi in plastica (polistirolo)	Cassone chiuso	30
	200139	Plastica (polistirolo)		
	150102	Imballaggi in plastica (cassette)	Cassone	30
	200139	Plastica (cassette)		
	150102	Imballaggi in plastica (plastica dura)	Cassone	30
200139	Plastica (plastica dura)			
150102	Imballaggi in plastica	Container pressa	20	
200139	Plastica			



AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
	200102	Vetro	Cassone	30
	150107	Imballaggi in vetro		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Cassone	17
	200140	Metallo	Cassone	30
	200138	Legno	Cassone	30
	200201	Rifiuti biodegradabili (vegetali)	Cassone	60
	150104	Imballaggi metallici (lattine)	Contenitore	19,20
	160103	Pneumatici fuori uso	Cassone	30
	200110	Abbigliamento	Contenitore	3
	080318	Toner per stampa esauriti	Contenitore	2
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE 4)	Cassone chiuso	30
	200134	Batterie e accumulatori	Contenitore	0,16
	200132	Farmaci scaduti	Contenitore	0,2
TOTALE (mc)				431,56
TOTALE (t)				70,94

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
2- Deposito preliminare D15 e Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	200301	Rifiuti urbani non differenziati	Cassone	42
	200303	Residui della pulizia stradale	Cassone	17
	200307	Rifiuti ingombranti	Cassone	30
	150106	Imballaggi misti	Cassone	30
	200125	Oli e grassi commestibili	Contenitore	0,5
	200128	Vernici inchiostri, adesivi e resine	Contenitore	1
TOTALE (mc)				120,50
TOTALE (t)				34,55

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
3- Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	Contenitore	0,5
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC (RAEE 1)	Cassone chiuso	30
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (TV, monitor e tubi catodici - RAEE 3)	Contenitore coperto	3
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE 2)	Cassone chiuso	30

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE 5)	Contenitore	2
	160601*	Batterie al piombo	Contenitore	2
TOTALE (mc)				67,50
TOTALE (t)				9,67

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
4- Deposito preliminare D15 e Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	200127*	Vernici inchiostri, adesivi e resine	Contenitore	2
TOTALE (mc)				2
TOTALE (t)				1,50

1.8. I quantitativi complessivi di messa in riserva e/o di deposito preliminare di rifiuti speciali da autorizzare sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi: 431,56 mc (70,94 ton)
- Deposito preliminare (D15) e/o Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi: 120,50 mc (34,55 ton)
- Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi: 67,50 mc (9,67 ton)
- Deposito preliminare (D15) e/o Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi: 2,00 mc (1,50 ton)

1.9. I tipi di rifiuti urbani e assimilati sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

CER	Denominazione	R13	D15
200101	Carta (e cartone)	X	
150101	Imballaggi in (carta e) cartone	X	
150102 200139	Imballaggi in plastica Plastica (traccianti)	X	
150102 200139	Imballaggi in plastica Plastica (polistirolo)	X	
150102 200139	Imballaggi in plastica Plastica (cassette)	X	
150102 200139	Imballaggi in plastica Plastica (plastica dura)	X	
150102 200139	Imballaggi in plastica Plastica	X	
200102 150107	Vetro Imballaggi in vetro	X	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	X	
200140	Metallo	X	

CER	Denominazione	R13	D15
200138	Legno	X	
200201	Rifiuti biodegradabili (vegetali)	X	
150104	Imballaggi metallici (lattine)	X	
160103	Pneumatici fuori uso	X	
200110	Abbigliamento	X	
080318	Toner per stampa esauriti	X	
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE 4)	X	
200134	Batterie e accumulatori	X	
200132	Farmaci scaduti	X	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	X	X
200303	Residui della pulizia stradale	X	X
200307	Rifiuti ingombranti	X	X
150106	Imballaggi misti	X	X
200125	Oli e grassi commestibili	X	X
200128	Vernici inchiostri, adesivi e resine	X	X
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione	X	
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC (RAEE 1)	X	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (TV, monitor e tubi catodici - RAEE 3)	X	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE 2)	X	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE 5)	X	
160601*	Batterie al piombo	X	
200127*	Vernici inchiostri, adesivi e resine	X	X

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, il gestore non deve effettuare stoccaggi diversi da quelli descritti nella relazione tecnica, deve evitare la promiscuità dei rifiuti e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.2 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza causare inconvenienti da rumori o odori,
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente
- 2.3 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.4 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non deve superare i 500 litri;
- 2.5 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.6 Le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb e oli minerali devono essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;

- 2.7 Televisori, frigoriferi, componenti elettronici e altre frazioni RAEE devono essere stoccate per tipologie omogenee (secondo i raggruppamenti ex d.lgs. 185/2007), ponendole sotto tettoia o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 2.8 Pile e accumulatori devono essere stoccati in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi, il rilascio di fluidi pericolosi secondo quanto prescritto nel d.lgs. 188/08 (in particolare allegato II);
- 2.9 Presso le aree di deposito di RUP e RAEE deve essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;
- 2.10 Deve essere predisposta apposita segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;
- 2.11 Le frazioni conferite devono essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti, in particolare RUP e RAEE, all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;
- 2.12 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.13 L'uso dei macchinari per la compattazione deve essere effettuato da personale qualificato e la movimentazione da parte dell'azienda gestore deve avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;
- 2.14 Deve essere posta una cura particolare nella pulizia del centro, delle aree limitrofe e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi degli utenti e degli operatori, in modo da limitare al massimo l'impatto sul territorio e sul tessuto urbano limitrofo (cimitero);
- 2.15 La regolamentazione degli accessi all'impianto deve essere favorita anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica stradale;
- 2.16 La messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio deve avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica o, in alternativa, all'interno della parte coperta dell'impianto, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.17 Gli sfalci del verde e il legno devono essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;
- 2.18 Le eventuali operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.19 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.20 Considerata la struttura dell'impianto si ritiene opportuno ai fini di una maggiore sicurezza degli operatori e degli utenti, che l'accesso venga regolamentato in modo da non consentire la presenza contemporanea dei mezzi degli utenti/conferitori e dei trasportatori;
- 2.21 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.22 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle

- acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.23 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.24 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

3 - PIANI

2.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

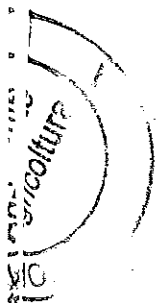
2.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il tecnico: Dott.ssa Valentina Caimi



Responsabile procedimento: Arch. Fabio Lopez Nunes



RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Monza e Brianza, io sottoscritto

MASSIMO CARCIA - FUNZIONARIO

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.



Comune di ARCORE
Largo Vela, 1 - 20862 ARCORE (MB)

